

L'Indocina e i nuovi portati Pechino-Washington

PRIMI COMMENTI USA ALLA DICHIARAZIONE DEL PREMIER CINESE

Precisazioni del portavoce della Casa Bianca - Colloquio fra Rogers e Dobrynin sull'annunciato viaggio di Nixon - Sulle relazioni con Pechino prese di posizione di India e Giappone

Il primo ministro Sato vorrebbe recarsi in Cina

WASHINGTON, 21. I portavoce della Casa Bianca si sono oggi rifiutati di commentare le dichiarazioni rilasciate ieri dal primo ministro cinese Ciu En-lai, il quale parlando con i giornalisti di Pechino ha affermato che la questione indocinese, il raggiungimento della pace ed il ritiro delle truppe americane sono problemi più importanti della restaurazione delle relazioni fra i popoli cinese e americano...

avviso, la visita di Nixon in Cina costituirà la premessa di un riconoscimento di Pechino da parte di Washington, Sato, interrogato sulla possibilità di un riesame dell'opportunità di mantenere in vita il vigente trattato di sicurezza nippono-statunitense, ha affermato che, pur accogliendo con il massimo favore le prospettive di una diminuzione della tensione nel mondo ed in Asia, egli ritiene come assolutamente necessario sia il mantenimento del trattato in parola...

Parigi: è positivo il disgelo Cina-USA. Il governo francese ha ribadito oggi il compiacimento manifestato nei giorni scorsi a proposito del «disgelo» sino-americano. Al termine della settimana seduta del Consiglio dei ministri, il portavoce Leo Hamon ha evocato «il grande cambiamento che sta avvenendo per quel che riguarda il ruolo mondiale della Cina»...

Bouteflika a Pechino

PECHINO, 21. Il ministro degli esteri algerino Abdelaziz Bouteflika è giunto oggi a Pechino per una visita di diversi giorni su invito del governo cinese. All'aeroporto della capitale, Bouteflika è stato accolto da Lih Sien-Nien, vice primo ministro, da Chi Peng-Fei, facente funzioni di ministro degli esteri, e da Li Ciang e Ciu Hua-Min, entrambi ministri del commercio estero...

Commento rumeno a Cina-USA

BUCAREST, 21. L'organo del partito comunista rumeno «Scintila», in un commento all'annuncio del viaggio di Nixon in Cina, scrive che si tratta dell'affermazione di tendenze realiste nella vita internazionale. Dopo aver affermato che la politica di Pechino è «al servizio della lotta del popolo per la libertà, l'indipendenza, il progresso sociale e la pace»...

Nella zona del «Becco d'anatra»

Nuova operazione militare di Saigon nella Cambogia

L'obiettivo sembra fallito e perciò i sudvietnamiti parlano di «normali movimenti di truppe» - Violenta polemica tra Van Thieu e Van Minh a proposito dell'assassinio di Diem



SAIGON - Mezzi corazzati sudvietnamiti alla frontiera con la Cambogia

SAIGON, 21. I fantocci di Saigon hanno lanciato una nuova operazione in Cambogia, con l'impiego di 10.000 soldati appoggiati da 200 carri armati. L'operazione, che si svolge in nord della strada numero 7 che collega Phnom Penh alla città di Snuol (perduta settimana scorsa), è stata preceduta da due giorni di intensi bombardamenti a tappeto da parte dei B-52 americani.

La nuova spedizione è capeggiata dal gen. Nguyen Van Minh, lo stesso che appena la scorsa settimana aveva dovuto rinunciare ad una analoga azione. Essa si proponeva di «annientare» una battaglia di 400 uomini nella zona del «becco d'anatra», battaglia che invece non si è mai svolta.

La nuova spedizione è capeggiata dal gen. Nguyen Van Minh, lo stesso che appena la scorsa settimana aveva dovuto rinunciare ad una analoga azione. Essa si proponeva di «annientare» una battaglia di 400 uomini nella zona del «becco d'anatra», battaglia che invece non si è mai svolta.

La nuova spedizione è capeggiata dal gen. Nguyen Van Minh, lo stesso che appena la scorsa settimana aveva dovuto rinunciare ad una analoga azione. Essa si proponeva di «annientare» una battaglia di 400 uomini nella zona del «becco d'anatra», battaglia che invece non si è mai svolta.

Attraverso i più recenti articoli pubblicati

nella capitale Vietnamita

Il giudizio di Hanoi sulle mosse di Nixon

Obiettivo primario è la divisione dei paesi socialisti - Intensificazione delle forze militari e preparazione febbrile di una guerra

Dal nostro inviato

HANOI, 21. La serie di editoriali pubblicati ieri e lunedì dalla stampa di Hanoi, indipendentemente dai motivi immediati che l'hanno provocata, mancata risposta di Nixon al piano di pace del Governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam e la sua decisione di recarsi a Pechino, meritano attenzione per l'acuta analisi, in essi contenuta.

La sconfitta e l'indebolimento più severi, l'imperialismo americano li ha subiti nel Vietnam e in Indocina. «Nixon - si legge sul Quotidiano Nhandan - è stato introdotto alla Casa Bianca dal ministro Nixon in una posizione più vantaggiosa di dividere i paesi socialisti, di frenare e ostacolare l'influenza di ciascuno di questi paesi nelle differenti regioni, di dividere il movimento di liberazione nazionale, di dividere le nazioni al fine di creare una posizione di potenza per gli Stati Uniti in ciascuna regione e di poter fare pressione sulle piccole nazioni praticando la politica del compromesso e del negoziato».

I giornali di Hanoi non lo nascondono, ma è evidente che il silenzio di Nixon sul piano di pace del Governo rivoluzionario provvisorio si inquadra in questa strategia. Di qui il richiamo al fatto che «il tempo in cui le grandi nazioni potevano intimidire le piccole è finito per sempre».

Romolo Caccavale

Confusione nella maggioranza

(Dalla prima pagina)

I suoi contrasti d'indirizzo politico, e dato che la commissione ha rimesso il provvedimento all'aula, il gruppo comunista dichiara che si batterà decisamente contro ogni tentativo della destra e della DC di intaccare i punti innovativi della legge.

Circa la riforma tributaria - prosegue il comunicato - ribadito che è importante venire sollecitato ad una trasformazione in senso democratico del regime fiscale italiano, i senatori comunisti hanno confermato il giudizio negativo sul testo in esame, ed hanno sottolineato la necessità che la legge venga modificata soprattutto in alcuni punti: trattamento fiscale dei lavoratori dipendenti e autonomi e dei pensionati; modifica dei criteri di applicazione della imposta sul valore aggiunto, per evitare un repentino e generale aumento dei prezzi; maggiore partecipazione degli enti locali all'accantonamento al gettito delle imposte parafiscali; esenzione dall'imposta sull'incremento di valore per gli immobili destinati ad attività politica, sindacale e culturale.

Presenti gli onorevoli del Pci, del Pli, del Psdi, del Pri, del Dc, del Grp del Vietnam del Sud, si è svolto a Mosca, nel Palazzo della cultura dell'ente che gestisce la città sovietica, un comizio di amicizia e solidarietà col popolo vietnamita in lotta contro l'imperialismo americano.

Anche la stampa torna oggi a sottolineare l'importanza della campagna in favore del popolo vietnamita. Il «Trud», l'editore di Mosca, scrive che «pre più spesso nel mondo, chi pronuncia la parola «Vietnam» intende sottolineare il coraggio e la fedeltà delle popolazioni indocinesi nella vittoria finale. «Il Vietnam» scrive il «Trud» è diventato il simbolo della lotta per la libertà e i tentativi dell'imperialismo di far girare contro la ruota della storia - prosegue poi il giornale - sono destinati a fallire.

La Pravda, dal canto suo - con un commento di G. Ruzanov - ha sottolineato le rivelazioni del New York Times, avanza alcuni interrogativi sulla vera natura delle forze armate americane, infatti Ruzanov che già nel passato si è assistito a campagne di stampa organizzate dall'alto e quindi montate esclusivamente al fine della politica interna. La Pravda ricorda poi le varie tappe della escalation USA (1954: quando il Vietnam fu dichiarato Stato maggiore proposto dal ministro della Difesa di far esplodere una bomba atomica nel porto di Haiphong a scopo dimostrativo; 1962: quando si parlò di esplosioni nucleari a largo raggio contro la penisola indocinese; 1965: quando il comandante delle forze armate USA nel Pacifico, Sharp, ripropose i piani atomici).

La Pravda denuncia quindi con forza i circoli militaristi statunitensi che hanno sempre elaborato i progetti mostruosi durante la guerra in Corea sia «contro la Repubblica democratica del nord che contro la Cina». Il giornale conclude sottolineando che «anche oggi è utile ricordare tutto ciò».

Stella rossa, riferendosi alla situazione indocinese, commenta il programma reso noto dal Fronte patriottico del Laos che è «la forza più influente del paese». Si tratta di un documento che apre la strada alla pace e alla conciliazione nazionale. Stella rossa ricorda poi le proposte di Suvanavong a Suvanavong che hanno sempre elaborato i progetti mostruosi durante la guerra in Corea sia «contro la Repubblica democratica del nord che contro la Cina».

La Pravda denuncia quindi con forza i circoli militaristi statunitensi che hanno sempre elaborato i progetti mostruosi durante la guerra in Corea sia «contro la Repubblica democratica del nord che contro la Cina». Il giornale conclude sottolineando che «anche oggi è utile ricordare tutto ciò».

Con comizi e manifestazioni varie

Si sviluppa in tutta l'URSS la campagna per il Vietnam

Un articolo della Pravda sul «dossier McNamara» e sulle vicende dell'aggressione americana in Asia

Presenti gli onorevoli del Pci, del Pli, del Psdi, del Pri, del Dc, del Grp del Vietnam del Sud, si è svolto a Mosca, nel Palazzo della cultura dell'ente che gestisce la città sovietica, un comizio di amicizia e solidarietà col popolo vietnamita in lotta contro l'imperialismo americano.

Anche la stampa torna oggi a sottolineare l'importanza della campagna in favore del popolo vietnamita. Il «Trud», l'editore di Mosca, scrive che «pre più spesso nel mondo, chi pronuncia la parola «Vietnam» intende sottolineare il coraggio e la fedeltà delle popolazioni indocinesi nella vittoria finale. «Il Vietnam» scrive il «Trud» è diventato il simbolo della lotta per la libertà e i tentativi dell'imperialismo di far girare contro la ruota della storia - prosegue poi il giornale - sono destinati a fallire.

La Pravda, dal canto suo - con un commento di G. Ruzanov - ha sottolineato le rivelazioni del New York Times, avanza alcuni interrogativi sulla vera natura delle forze armate americane, infatti Ruzanov che già nel passato si è assistito a campagne di stampa organizzate dall'alto e quindi montate esclusivamente al fine della politica interna. La Pravda ricorda poi le varie tappe della escalation USA (1954: quando il Vietnam fu dichiarato Stato maggiore proposto dal ministro della Difesa di far esplodere una bomba atomica nel porto di Haiphong a scopo dimostrativo; 1962: quando si parlò di esplosioni nucleari a largo raggio contro la penisola indocinese; 1965: quando il comandante delle forze armate USA nel Pacifico, Sharp, ripropose i piani atomici).

La Pravda denuncia quindi con forza i circoli militaristi statunitensi che hanno sempre elaborato i progetti mostruosi durante la guerra in Corea sia «contro la Repubblica democratica del nord che contro la Cina». Il giornale conclude sottolineando che «anche oggi è utile ricordare tutto ciò».

Stella rossa, riferendosi alla situazione indocinese, commenta il programma reso noto dal Fronte patriottico del Laos che è «la forza più influente del paese». Si tratta di un documento che apre la strada alla pace e alla conciliazione nazionale. Stella rossa ricorda poi le proposte di Suvanavong a Suvanavong che hanno sempre elaborato i progetti mostruosi durante la guerra in Corea sia «contro la Repubblica democratica del nord che contro la Cina».

La Pravda denuncia quindi con forza i circoli militaristi statunitensi che hanno sempre elaborato i progetti mostruosi durante la guerra in Corea sia «contro la Repubblica democratica del nord che contro la Cina». Il giornale conclude sottolineando che «anche oggi è utile ricordare tutto ciò».

La Pravda denuncia quindi con forza i circoli militaristi statunitensi che hanno sempre elaborato i progetti mostruosi durante la guerra in Corea sia «contro la Repubblica democratica del nord che contro la Cina». Il giornale conclude sottolineando che «anche oggi è utile ricordare tutto ciò».

specie di spaghetti con salsa cilena».

Specie di spaghetti con salsa cilena. Scrive Sulzberger: «Gli Stati Uniti hanno deciso come scelta politica che i loro interessi in Italia saranno serviti meglio dalla riammissione di un partito democratico cristiano unito. Essi sono quindi risolti ad esercitare pressioni per una riorganizzazione di questo partito prima delle elezioni parlamentari del 1973».

Specie di spaghetti con salsa cilena. Scrive Sulzberger: «Gli Stati Uniti hanno deciso come scelta politica che i loro interessi in Italia saranno serviti meglio dalla riammissione di un partito democratico cristiano unito. Essi sono quindi risolti ad esercitare pressioni per una riorganizzazione di questo partito prima delle elezioni parlamentari del 1973».

Specie di spaghetti con salsa cilena. Scrive Sulzberger: «Gli Stati Uniti hanno deciso come scelta politica che i loro interessi in Italia saranno serviti meglio dalla riammissione di un partito democratico cristiano unito. Essi sono quindi risolti ad esercitare pressioni per una riorganizzazione di questo partito prima delle elezioni parlamentari del 1973».

Specie di spaghetti con salsa cilena. Scrive Sulzberger: «Gli Stati Uniti hanno deciso come scelta politica che i loro interessi in Italia saranno serviti meglio dalla riammissione di un partito democratico cristiano unito. Essi sono quindi risolti ad esercitare pressioni per una riorganizzazione di questo partito prima delle elezioni parlamentari del 1973».

Specie di spaghetti con salsa cilena. Scrive Sulzberger: «Gli Stati Uniti hanno deciso come scelta politica che i loro interessi in Italia saranno serviti meglio dalla riammissione di un partito democratico cristiano unito. Essi sono quindi risolti ad esercitare pressioni per una riorganizzazione di questo partito prima delle elezioni parlamentari del 1973».

Specie di spaghetti con salsa cilena. Scrive Sulzberger: «Gli Stati Uniti hanno deciso come scelta politica che i loro interessi in Italia saranno serviti meglio dalla riammissione di un partito democratico cristiano unito. Essi sono quindi risolti ad esercitare pressioni per una riorganizzazione di questo partito prima delle elezioni parlamentari del 1973».

Specie di spaghetti con salsa cilena. Scrive Sulzberger: «Gli Stati Uniti hanno deciso come scelta politica che i loro interessi in Italia saranno serviti meglio dalla riammissione di un partito democratico cristiano unito. Essi sono quindi risolti ad esercitare pressioni per una riorganizzazione di questo partito prima delle elezioni parlamentari del 1973».

Specie di spaghetti con salsa cilena. Scrive Sulzberger: «Gli Stati Uniti hanno deciso come scelta politica che i loro interessi in Italia saranno serviti meglio dalla riammissione di un partito democratico cristiano unito. Essi sono quindi risolti ad esercitare pressioni per una riorganizzazione di questo partito prima delle elezioni parlamentari del 1973».